

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola

Domenica 14 gennaio 2024

1348

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B



Orario e intenzioni S. Messe

II Settimana del Salterio

Sabato	13	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Gualdo e Rosa ~ Pietro ~ Brizi Umberto ~ Andruccioli Sabrina</i>
Domenica	14		II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30	Fraternale <i>Alceo ~ Pieri Nello ~ Def. Fam, Gambini</i>
		ore 10:00	Arrivo del Vescovo in parrocchia
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	15	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	16	ore 08:00	
Mercoledì	17	ore 08:00	
Giovedì	18	ore 08:00	
Venerdì	19	ore 08:00	
Sabato	20	ore 08:00	<i>Maria e Antonio</i>
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Stefan ~ Bellucci Antonio ~ Emilio ~ Amasilde ~ Dina ~ Augusto ~ Giancarlo ~ Caldari Eracliano (settimana)</i>
Domenica	21		III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30	<i>Calesini Norberto</i>
		ore 11:00	Pro Popolo



La parola di Dio irrompe nella nostra vita in maniera sorprendente, e ci invita ad aprire il cuore e la mente alla sua chiamata, per entrare con Gesù in una nuova relazione con Dio. Al centro della **prima lettura** troviamo l'esperienza di Samuele con la chiamata di Dio. Nella notte e nella confusione delle "parole", il giovane impara a discernere la Parola, entrando così in una relazione unica con Dio, che non smette mai di rivolgersi all'umanità. Nella **seconda lettura**, Paolo ci richiama al significato teologico del corpo e al suo insuperabile rapporto con lo Spirito, nel quale i credenti si riconoscono come parte dell'unico corpo di Cristo. Il **vangelo** ci presenta il passaggio dall'antica alleanza profetica di Giovanni alla novità della presenza di Gesù. Il Battista è colui che riconosce l'«agnello di Dio» e indirizza a lui i propri discepoli, affinché possano conoscerlo e rimanere con lui.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email lparrocchiadimorciola@gmail.com



Pregiera di Ringraziamento

Gesù, questa non è solo la storia di Andrea e dell'altro discepolo. In loro ognuno di noi può facilmente ritrovarsi perché l'incontro con te ha sempre molte somiglianze col racconto del vangelo. Tutto parte sempre da un testimone. C'è un Giovanni Battista che mi ha aperto gli occhi. Ma anch'io ho dovuto fare la mia parte. Chi cercavo? Qualcosa o Qualcuno? Io cercavo te e volevo conoscerti, scoprire chi eri veramente. Anche a me tu hai risposto proprio come a quei due: «Vieni e vedrai. Stai con me. Rimani accanto a me, apri il tuo cuore alla mia Parola, lascia che ti raggiunga nel profondo e che ti riveli il mio volto». Signore, a partire da quell'incontro è passato ormai tanto tempo, ma non ho smesso di cercarti anche perché tu continui a cercare me.



Cristo nostra pace

In quel "cosa cercate?" la pedagogia del Signore

di Ermes Ronchi

Le prime parole del Gesù storico sono una domanda. È la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano i due che lo seguono, le loro attese, le loro domande: prima venite voi, dopo io. Amore vero mette sempre il tu prima dell'io. Le prime parole del Gesù storico e le prime del Cristo risorto sono la stessa domanda raddoppiata (che cercate? donna chi cerchi?) e rivelano che il Maestro dell'esistenza non vuole imporsi, non gli interessa stupire, abbagliare, indottrinare, ma la sua passione è farsi vicino, mettersi a fianco, ascoltare, rallentare il passo, l'arte dell'accompagnamento. Che cosa cercate? Con questa domanda Gesù non si rivolge all'intelligenza, alle emozioni, alla volontà dei due, ma va più a fondo; non interroga la teologia di Maddalena, ma scende nella sua nuda umanità. E formula un interrogativo al quale tutti sono in grado di rispondere, i colti e gli ignoranti, i laici e i religiosi, i giusti e i peccatori. Gesù, il Maestro del cuore, pone le domande del cuore, quelle che fanno vivere: si rivolge subito al desiderio profondo, al tessuto sorgivo dell'essere. Che cosa cercate? Significa: qual è il vostro desiderio più forte? Che cosa desiderate più di tutto dalla vita? Gesù, che è il vero Maestro ed esegeta del desiderio, ci insegna a non consultarci con le nostre paure, ma con i nostri desideri, progetti e speranze. Libera il futuro e fame di cielo, salva l'importanza del desiderio, motore della vita, dalla depressione, dal rattrappirsi, dall'essere banale. Con questa semplice domanda: che cosa cercate? Gesù fa capire che la nostra identità specifica è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. E la domanda diventa: che cosa mi manca? Quale vuoto mi morde? Gesù non chiede, ai due ragazzi che lo seguono, per prima cosa sacrifici, rinunce o penitenze; non impone di immolarsi sull'altare del dovere o dello sforzo. Chiede la cosa più importante: di rientrare nel cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desiderano di più, che cosa li fa felici, che cosa si muove nel loro spazio vitale, cosa li muove. Di ascoltare il cuore, di abbracciarlo: "accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi" (San Bernardo). I Padri definiscono, questo primo passo della vita spirituale, il ritorno al cuore: "trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno" (Giovanni Crisostomo). Che cosa cercate? Per chi camminate? Io ormai lo so: cammino per Uno che fa felice il cuore.

Le offerte raccolte nei giorni di sabato 6 e domenica 7 gennaio destinate per il mutuo acceso in occasione della ristrutturazione della chiesa ammontano a **€ 350,77**



In occasione della festa di S. Antonio abate **Benedizione degli animali** domenica 28 gennaio ore 10:15 sul sacro della chiesa

Ad ogni S. Messa saranno benedetti i pani



CALENDARIO

(15-21 gennaio 2024)

Il sett. del T.O. (pari) - Il sett. del Salterio.

15 L A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Cristo si presenta come lo sposo da tutti atteso e fa luce sul vero significato del digiuno. *S. Secondina; S. Probo; S. Mauro.* 1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22.

16 M Ho trovato Davide, mio servo. È Gesù a dare senso al sabato: egli è il nostro riposo, la nostra festa, la pienezza della vita, la gioia vera. *S. Marcello I; S. Tiziano; B. Giuseppe A. Tovini.* 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28.

17 M S. Antonio abate (m, bianco). Benedetto il Signore, mia roccia. Gesù è rattristato per la mancanza di fede dei suoi detrattori che non comprendono le sue azioni e parole, con cui manifesta la compassione di Dio per i piccoli. *S. Giuliano; S. Roselina.* 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6.

18 G In Dio confido, non avrò timore. Gesù non accetta la testimonianza dei demòni. Non è ancora giunto il tempo perché sia pienamente svelata la sua identità. *S. Prisca; S. Margherita di Ungheria; B. Beatrice d'Este.* 1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12.

19 V Pietà di me, o Dio, pietà di me. La chiamata nasce da un preciso intento del Signore: egli chiama alcuni perché stiano con lui e ne condividano la missione. *S. Germanico; Ss. Mario e c.; S. Bassiano.* 1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19.

20 S Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi. Mentre la folla pressa Gesù, altri, i suoi parenti, non lo capiscono: credono che sia impazzito e vorrebbero portarlo via. *S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf); B. Benedetto Ricasoli.* 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21.

21 D III domenica del T.O. / B. III sett. del T.O. (pari) - III sett. del Salterio. *S. Agnese; S. Epifanio.* Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20.

Elide Siviero

Convocazione
Consiglio Pastorale Parrocchiale
mercoledì 24 gennaio ore 21:15